

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 9 luglio 1999.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisette.

**Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-03503, sull'indennità di missione dei soldati italiani impegnati in Bosnia, fa presente che l'esigenza in essa evidenziata è stata recepita dalla legge n. 77 del 1999, di conversione del decreto-legge n. 12 del 1999, che ha definito la posizione giuridico-amministrativa dei militari italiani impegnati in Bosnia, ai quali peraltro il Ministero della difesa aveva già corrisposto le indennità relative ai mesi di gennaio e febbraio 1999.

MAURIZIO GASPARRI ribadisce l'auspicio che si pervenga in tempi brevi ad una riorganizzazione delle Forze armate in senso « volontario e professionale ».

SERGIO COLA illustra l'interpellanza Fragalà n. 2-01438, sugli interventi del Governo italiano in merito all'arresto di Pinochet.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta anche all'interrogazione Cento n. 3-02978, vertente sul medesimo argomento, fa presente che la procura della Repubblica presso i tribunali di La Spezia, Milano, Prato e Roma ha segnalato al ministro di grazia e giustizia che nei confronti del generale Pinochet sono state presentate denunce, per gravi reati a lui ascrivibili, da parte di cittadini cileni e di cittadini italiani che si trovavano in Cile all'epoca del passato regime; il ministro di grazia e giustizia ha ritenuto che i reati ravvisabili nelle denunce fossero di natura politica ed ha pertanto avanzato la richiesta di procedimento secondo quanto previsto dall'articolo 8 del codice penale.

Ricorda altresì che la procura della Repubblica presso il tribunale di Milano ha chiesto l'archiviazione per i reati di sua competenza e che su tale richiesta il GIP non si è ancora pronunciato; tutti gli altri procedimenti sono tuttora pendenti.

SERGIO COLA si dichiara assolutamente insoddisfatto, giudicando la risposta imprecisa circa l'iter giudiziario dei procedimenti; rileva altresì che il ministro di grazia e giustizia, con la sua « improvvida » iniziativa, ha fatto prevalere motivazioni di carattere politico sulle norme del codice penale.

PIER PAOLO CENTO si dichiara soddisfatto, dando atto della correttezza tecnico-giuridica, oltre che politica, con la quale si è ritenuto di dare libero corso allo svolgimento dei procedimenti penali conseguenti alle denunce presentate dai familiari di cittadini italiani che hanno

subito i tragici effetti della dittatura militare di Pinochet.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-02956, sulla situazione del tribunale di Nola, fa presente, in particolare, che dal 14 aprile 1994 al 25 febbraio 1999 si è provveduto ad ampliare di 70 unità le piante organiche di detto ufficio; ricorda inoltre che, per far fronte all'ingente carico di lavoro, con decreto ministeriale del 1° giugno 1999 è stato previsto un ulteriore adeguamento dell'organico dei magistrati in ragione di cinque unità. Per ogni ulteriore informazione, rende disponibili tabelle recanti le variazioni di organico relativamente al personale di magistratura ed amministrativo.

SERGIO COLA si dichiara assolutamente insoddisfatto per una risposta che si configura come mera dichiarazione di intenti, ritenendo l'aumento di organico di cinque unità insufficiente a smaltire i 146 mila processi pendenti presso il tribunale di Nola, il cui circondario, stante la situazione di sostanziale impunità, è divenuto una sorta di « Eden » per la criminalità.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Cento n. 3-02992, sugli avvisi di garanzia a studenti del liceo Tasso di Roma, nel rilevare che il GIP ha accolto solo per alcuni imputati la richiesta di archiviazione formulata dal pubblico ministero, osserva che la giurisprudenza di legittimità ha individuato nell'articolo 633 del codice penale (invasione di terreni ed edifici) il reato di riferimento per l'occupazione di istituti scolastici, mentre parte della dottrina ha invocato l'applicazione dell'articolo 340 del codice penale, che sanziona l'interruzione di pubblico servizio; ricorda altresì che in alcune sentenze si è esclusa la configurabilità di entrambi i reati.

Rileva, infine, l'esigenza di individuare strumenti alternativi al diritto penale nei

casi riguardanti studenti o giovani che abbiano appena raggiunto la maggiore età.

PIER PAOLO CENTO, rilevato che nella parte finale della risposta si è posto correttamente l'accento sulla necessità di sottrarre all'azione penale comportamenti che non creano allarme sociale e rientrano nell'ambito della legittima dialettica democratica, auspica che il Ministero di grazia e giustizia assuma le opportune iniziative al fine di avviare una riflessione sull'esigenza di modificare le norme relative all'interruzione di pubblico servizio ed all'invasione di edifici in presenza di fatti specifici quali le occupazioni studentesche.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-02825, sulle modalità di esercizio dell'azione penale, conferma che, nella vicenda segnalata, è stata applicata la « circolare Zagrebelsky », da considerarsi legittima in quanto si limita ad indicare criteri di priorità e non ad escludere l'esercizio dell'azione penale in presenza di talune fattispecie di reato; auspica, infine, l'adozione di una disciplina omogenea in materia, in un quadro nel quale si affermi la tendenza a ridurre « il più possibile » il ricorso al diritto penale.

MARCO TARADASH, giudicato « non sufficiente » il quadro informativo delineato, rileva che la « circolare Zagrebelsky » è ispirata a criteri incompatibili con il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale.

### Sull'ordine dei lavori.

MARCO TARADASH chiede che la Presidenza solleciti il Governo a riferire in aula sugli sviluppi della situazione in Iran e sulle conseguenti iniziative che intende adottare. Preannunzia, in proposito, la presentazione di un documento di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Taradash.  
Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentadue.

### **Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 5425.**

*La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla VI Commissione del Senato, n. 5425.*

### **Seguito della discussione di una mozione: Esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione ed è intervenuto il rappresentante del Governo.

FABRIZIO VIGNI propone una riformulazione della sua mozione n. 360, recependo, in particolare, i suggerimenti prospettati nella seduta di ieri dal rappresentante del Governo.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, esprime parere favorevole sulla mozione Vigni n. 360, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto, comunicando la relativa organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

WALTER DE CESARIS, nell'esprimere apprezzamento per la disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo, dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista.

TOMMASO FOTI, ribadita l'esigenza di predisporre in tempi brevi un provvedimento in materia di inquinamento elettrico ed elettromagnetico, con particolare riferimento all'individuazione delle sanzioni, dichiara voto favorevole sulla mozione, che peraltro è stata sottoscritta dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando l'opportunità di demandare ad un decreto del Governo la fissazione dei parametri tecnici in materia di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

MASSIMO SCALIA, sottolineata, in particolare, l'esigenza di provvedere in tempi rapidi al risanamento delle zone maggiormente colpite dall'inquinamento elettromagnetico, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi.

ANTONIO LEONE dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, auspicando che anche in futuro il Parlamento assuma un ruolo da « protagonista » fornendo al Governo utili indirizzi.

MASSIMO OSTILLIO dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR, i quali, pur non avendo sottoscritto la mozione, annettono grande importanza alla tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico.

MAURA COSSUTTA, ritenuta positiva la crescente consapevolezza del fatto che la salute dei cittadini si tutela anzitutto attraverso un'azione di prevenzione, sottolinea, in particolare, l'esigenza di superare la disomogeneità della normativa vigente in materia; dichiara, quindi, il voto favorevole del gruppo comunista.

ALFREDO ZAGATTI, ribadita l'opportunità di impegnare il Governo all'emanazione di un provvedimento che fissi limiti e parametri relativi all'inquinamento elettromagnetico con particolare riferimento alla basse frequenze, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

SERGIO COLA, a titolo personale, pur confermando il voto favorevole sulla mozione, rileva l'insufficienza del decreto ministeriale n. 381 del 1998; stigmatizza, inoltre, il comportamento del Governo, che non si è dimostrato disponibile ad accogliere più precise indicazioni in merito alla fissazione dei previsti limiti.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,50.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Vigni n. 360, nel testo riformulato.*

#### **Seguito della discussione di mozioni: Abolizione leva obbligatoria.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni ed è intervenuto il rappresentante del Governo.

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Giannattasio n. 75, Tassone n. 76, Romano Carratelli n. 105 e Nardini n. 106.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rilevato che nei prossimi giorni la Commissione difesa prenderà in esame la materia relativa alla riforma della leva ed alla professionalizzazione dell'apparato militare ed il Governo si riserva di presentare al riguardo un disegno di legge, propone di rinviare la votazione delle mozioni presentate.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori delle mozioni intendono mantenere i rispettivi documenti di indirizzo.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, esprime parere favorevole sulle mozioni Tassone n. 339, Gasparri n. 354 e Ruffino n. 356 e parere contrario sulle restanti mozioni; accetta altresì le risoluzioni Giannattasio n. 75, Tassone n. 76 e Romano Carratelli n. 105; non accetta invece la risoluzione Nardini n. 106.

ELVIO RUFFINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate dei documenti di indirizzo, nel senso di votare distintamente la parte motiva da quella dispositiva.

PRESIDENTE ne prende atto.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisa che il Governo si rimette all'Assemblea sulla parte motiva dei documenti di indirizzo sui quali ha espresso un orientamento favorevole.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulla parte motiva dei documenti di indirizzo che recepiscono l'esigenza di attuare un modello di leva su base volontaria.

MAURIZIO GASPARRI auspica che la questione della riforma delle Forze armate, con l'abolizione della leva obbligatoria, venga affrontata con tempestività, anche a seguito delle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo in discussione; rileva altresì che il passaggio a Forze armate professionali comporta la necessità di prevedere maggiori investimenti nel settore della difesa.

SIMONE GNAGA, nel dichiarare voto favorevole sulla mozione Comino n. 358 e contrario sui restanti documenti di indirizzo, paventa il rischio che gli intenti proclamati dal Governo in tema di professionalizzazione del servizio militare rappresentino una mera « bandiera propagandistica ».

PIETRO GIANNATTASIO invita il Governo a presentare entro trenta giorni il disegno di legge preannunciato, auspicando che esso preveda l'adeguamento delle attuali strutture della difesa.

MAURO PAISSAN dichiara voto favorevole sulla sua mozione n. 352 e contrario sui restanti documenti di indirizzo, il cui dispositivo dà per acquisita la scelta della professionalizzazione integrale delle Forze armate.

MARIA CELESTE NARDINI, richiamati i contenuti della sua risoluzione n. 106, dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista su tutti i restanti documenti presentati, ad eccezione della mozione Paissan n. 352, rilevando che la professionalizzazione delle Forze armate rappresenta una scelta contraria alla Costituzione.

MARIO TASSONE, espressi dubbi sull'effettiva capacità del Governo di ottemperare in tempi brevi agli impegni previsti dai documenti di indirizzo accettati, ribadisce la necessità di avviare tempestivamente un complessivo processo di riordino delle Forze armate su base volontaria.

MARIO MICHELANGELI, nel ribadire la ferma contrarietà del gruppo comunista alla abolizione della leva obbligatoria, dichiara voto favorevole sulla mozione Paissan n. 352 e contrario sui restanti documenti di indirizzo.

ELVIO RUFFINO, richiamate le ragioni storiche e strategiche che impongono l'adozione di nuovi modelli organizzativi nel settore della difesa, auspica si possa giungere ad un « approdo comune », coniugando la scelta della professionalizzazione con quella della riduzione quantitativa dello strumento militare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte motiva ed il dispositivo della mozione Tassone n. 339; respinge la mozione Paissan n. 352 e la parte motiva della mozione Gasparri n. 354; approva quindi il dispositivo della mozione Gasparri n. 354, nonché la parte motiva ed il dispositivo della mozione Ruffino n. 356; respinge inoltre la mozione Comino n. 358 e la parte motiva della risoluzione Giannattasio n. 75; approva quindi il dispositivo della risoluzione Giannattasio n. 75, nonché la parte motiva ed il dispositivo della risoluzione Tassone n. 76; approva infine la parte motiva ed il dispositivo della risoluzione Romano Caratelli n. 105 e respinge la risoluzione Nardini n. 106.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 180 del 1999: Proroga missioni di pace (6149).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 luglio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo e si associa al parere espresso dal relatore sulle restanti proposte emendative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gnaga 1. 1.*

SIMONE GNAGA formula rilievi critici in riferimento all'articolo 2 del decreto-legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gnaga 2. 1, 2. 2 e 3. 1.*

PIETRO GIANNATTASIO chiede precisazioni in merito alle ricadute sul piano finanziario dell'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in riferimento alle preoccupazioni prospettate, osserva che non si prevedono ulteriori spese a carico dello Stato.

PIETRO GIANNATTASIO chiede chiarimenti in ordine alla perdita finanziaria che ricadrà sullo Stato italiano.

MARIO TASSONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un esame più approfondito, in sede di Comitato dei nove, dell'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, ritiene opportuno che il Comitato dei nove esamini con attenzione l'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, si possa sospendere l'esame

del provvedimento, per consentire la riunione del Comitato dei nove, e passare al punto 6 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge concernenti misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (244-bis ed abbinate B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato ed ha replicato, in sostituzione del deputato Martinelli, relatore per il capo III, il deputato Meloni, presidente della Commissione speciale per i progetti di legge sulla prevenzione e la repressione dei fenomeni di corruzione.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati.

Comunica quindi il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 della Commissione.*

ANTONIO BOCCIA rileva che, se verrà approvato l'articolo 2, il provvedimento non avrà mai effettiva vigenza.

PIETRO ARMANI concorda con le osservazioni del deputato Boccia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 1 della Commissione.*

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3. 01 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3. 01 (Nuova formulazione) della Commissione.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 4.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANTONIO BOCCIA esprime forti preoccupazioni in merito all'articolo 6 ed invita il Presidente a valutarne le eventuali ricadute, fra l'altro, sulla Camera.

PRESIDENTE precisa che il riferimento normativo oggetto di perplessità non riguarda il soggetto titolare della sovranità, ma i suoi organi «serventi».

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, concorda sull'interpretazione fornita dal Presidente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 1 e 7. 2 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 7. 1 e 7. 2 della Commissione, nonché l'articolo 7, nel testo emendato; approva altresì l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 9. 1 e 9. 2 della Commissione; esprime parere contrario sull'emendamento Anedda 9. 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti 9. 1 e 9. 2 della Commissione e concorda con il parere espresso dal relatore sul restante emendamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 9.1 della Commissione.*

ANTONIO MARTINO sottolinea l'esigenza di garantire l'autonomia della Banca d'Italia nei confronti dell'attività del Governo.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, precisa le ragioni per le quali si è ritenuto di includere nel testo anche i membri degli organi direttivi della Banca d'Italia.

DONATO BRUNO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Anedda 9.3, di cui è cofirmatario, e si dichiara favorevole all'emendamento 9.2 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Anedda 9.3 ed approva l'emendamento 9.2 della Commissione, nonché l'articolo 9, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 10.1 della Commissione, nonché l'articolo 10, nel testo emendato.*

PRESIDENTE avverte che l'articolo 11 deve intendersi soppresso a seguito dell'approvazione della parte consequenziale dell'articolo aggiuntivo 3.01 della Commissione.

Passa all'esame dell'articolo 12 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12.1 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 12.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 12.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 13.1 e 13.2 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, li accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 13. 1 e 13. 2 della Commissione, nonché l'articolo 13, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 14. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dall'articolo 14.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 14. 1 della Commissione.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore per il capo II*, propone una riformulazione dell'emendamento 15. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 15, del quale raccomanda l'approvazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta, nel testo riformulato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 15. 1 della Commissione, nel testo riformulato, nonché l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERGIORGIO MARTINELLI, *Relatore per il capo III*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti presentati dalla Commissione ed invita al ritiro di tutti gli emendamenti che recano la prima firma del deputato Formenti, ad eccezione del 17. 1, identico all'emendamento 17. 8 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti della Commissione e si associa al parere espresso dal relatore sulle restanti proposte emendative.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Formenti 17. 1 e 17. 8 della Commissione, nonché l'emendamento 17. 10 della Commissione.*

FRANCESCO FORMENTI ritira i suoi emendamenti riferiti all'articolo 17.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 17. 9, 17. 11, 17. 13 e 17. 14 della Commissione, nonché l'articolo 17, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERGIORGIO MARTINELLI, *Relatore per il capo III*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18.2 della Commissione che, ove approvato, assorbirebbe l'emendamento Formenti 18. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'emendamento 18.2 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 18.2 della Commissione, nonché l'articolo 18, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERGIORGIO MARTINELLI, *Relatore per il capo III*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.1 della Commissione, interamente suppressivo dell'articolo 19.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 19.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERGIORGIO MARTINELLI, *Relatore per il capo III*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20.1 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 20.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 20.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21.

PIERGIORGIO MARTINELLI, *Relatore per il capo III*, ne propone lo stralcio.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera approva la proposta di stralcio dell'articolo 21; con votazione nominale elettronica, approva altresì l'articolo 22, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 23. 3, 23. 4 e 23. 5 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Stradella 23. 1 e 23. 2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli emendamenti 23. 3, 23. 4 e 23. 5 della Commissione, associandosi al parere espresso dal relatore sulle restanti proposte emendative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 23. 3 della Commissione.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Stradella 23. 1 e 23. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 23.4 e 23.5 della Commissione, nonché l'articolo 23, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELIO VELTRI, *Relatore per i capi I e IV*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 24.1 della Commissione, nonché l'articolo 24, nel testo emendato; approva altresì l'articolo 25, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIAN FRANCO ANEDDA, pur esprimendo riserve e « scetticismo » sulla possibilità che il provvedimento in esame possa « affievolire » il fenomeno della corruzione, dichiara voto favorevole.

DONATO BRUNO dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, pur paventando il rischio che il Senato possa modificare il testo che la Camera si accinge a licenziare.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIOVANNI MELONI, nel ribadire l'importanza del provvedimento in esame, prende atto con soddisfazione che esso sarà presumibilmente approvato sostanzialmente all'unanimità.

PIETRO CAROTTI, rilevato che il provvedimento prevede per la prima volta un disegno organico di intervento preventivo per contrastare il fenomeno della corruzione, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

GUIDO POSSA, in dissenso dal gruppo, dichiara l'astensione sul provvedimento, rilevando che non è stata prevista un'adeguata copertura finanziaria.

PIERGIORGIO MARTINELLI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord, rilevando che, in relazione al capo III, si è previsto di operare conformemente ai regolamenti che la competente *authority* ed altri organi istituzionali si accingono ad emanare.

ELIO VELTRI dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, rilevando che, al di là dei limiti insiti nel testo, la tempestiva approvazione del provvedimento consentirebbe di conseguire apprezzabili risultati.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 244-bis ed abbinata B.*

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6149.**

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, avverte che il Comitato dei nove ha deciso di confermare il parere già espresso sull'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo, anche in considerazione dell'ordine del giorno presentato sulla stessa materia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo; respinge quindi l'emendamento Gnaga 4. 1 e l'articolo aggiuntivo Gnaga 4-quater. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Giannattasio n. 2 e Tassone n. 3; non accetta l'ordine del giorno Ascierito n. 1.

FILIPPO ASCIERTO invita la Camera ad approvare il suo ordine del giorno n. 1, del quale illustra le finalità.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, invita il deputato Ascierito a ritirare il suo ordine del giorno n. 1, atteso l'impegno che la Commissione ha inteso chiedere al Governo.

FILIPPO ASCIERTO ribadisce l'esigenza di pervenire, almeno per il futuro, ad una equiparazione dei trattamenti economici connessi alle missioni militari.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, ribadisce l'invito rivolto al deputato Ascierito.

FILIPPO ASCIERTO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Ascierito n. 1; approva quindi gli ordini del giorno Giannattasio n. 2 e Tassone n. 3.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FILIPPO ASCIERTO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, sottolinea l'esigenza di difendere il bene « prezioso » della pace,

nonché di tutelare e gratificare adeguatamente i militari italiani impegnati nelle missioni internazionali.

SIMONE GNAGA condivide l'esigenza di una presenza militare italiana in Kosovo, pur criticando il contenuto *omnibus* del provvedimento, sul quale dichiara l'astensione del gruppo della lega nord.

MARIA CELESTE NARDINI, ribadita la posizione contraria alle parti del decreto-legge riferite alle missioni SFOR e delle unità speciali multinazionali in Bosnia, Macedonia e Kosovo ed espresso un orientamento favorevole alle restanti disposizioni, dichiara l'astensione dei deputati di rifondazione comunista.

MARIO TASSONE, nell'invitare il Governo ad accompagnare la presenza militare italiana nell'area balcanica con una forte iniziativa di politica estera, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo misto-RIPE.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, ritiene il provvedimento pienamente condivisibile.

PRIMO GALDELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo comunista, che condivide l'esigenza di ricostruire il tessuto della società civile nei Balcani, esprime dubbi sul fatto che la presenza militare sia sufficiente a perseguire tale fine, paventando il rischio della creazione di uno Stato etnico da parte dei kosovari albanesi.

FRANCESCO PAOLO LUCHESE, espresse le ragioni di condivisione dei contenuti del provvedimento, dichiara il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico.

ELVIO RUFFINO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolinea che l'indispensabilità della presenza militare italiana nel Kosovo è emersa con drammatica evi-

denza nel corso della visita di una delegazione della Commissione difesa della Camera a Pec.

PIETRO GIANNATTASIO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di forza Italia, contesta la mancata assegnazione di incarichi di rilievo ai militari italiani impegnati nell'area balcanica. Invita altresì i vertici della difesa a rispettare il criterio dell'unitarietà di impiego del personale.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, nel ringraziare tutti i colleghi per il contributo fornito, sottolinea l'esigenza che la comunità internazionale persegua con determinazione i responsabili degli « orrori » commessi in Kosovo; rivolge, infine, un ringraziamento ai militari ed agli alti comandi delle Forze armate per l'azione meritoria che stanno svolgendo nei territori della ex Jugoslavia.

PRESIDENTE esprime, a nome dell'Assemblea, un plauso alle Forze armate impegnate nei territori della ex Jugoslavia.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6149.*

#### **Autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 18, relativo al deputato Dell'Utri.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 81*).

La Giunta propone di autorizzare l'utilizzazione di intercettazioni telefoniche nei confronti del parlamentare.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi

su una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche nei confronti del deputato Dell'Utri, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti; a nome della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, che sul punto ha votato dividendosi in parti uguali, propone che l'Assemblea autorizzi l'utilizzazione in giudizio delle intercettazioni in questione.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE**

MICHELE SAPONARA, ribadita la ferma opposizione del gruppo di forza Italia all'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche, sottolinea che, a fronte di forzature del dettato costituzionale e delle norme di rito ad opera della magistratura, occorre tutelare la funzione parlamentare.

FILIPPO BERSELLI, nel considerare « errato » il presupposto dal quale trae origine l'argomentazione, che giudica « di parte », del relatore, reputa ravvisabile la volontà « preordinata » e « continuata » di intercettare indirettamente e « maliziosamente » le conversazioni del deputato Dell'Utri, sapendo che questi avrebbe comunicato con determinate utenze telefoniche; per tali ragioni, ritiene che non si possa accedere alla richiesta di autorizzare l'utilizzazione delle intercettazioni in questione.

SERGIO COLA, ravvisata estrema « ipocrisia » nella richiesta di autorizzazione in esame e nella motivazione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti del deputato Dell'Utri, illustra le ragioni per le quali non ritiene sussistano le condizioni per autorizzare

l'utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche nei confronti del deputato Dell'Utri.

LUIGI SARACENI, a titolo personale, rileva che non è ipotizzabile un'autorizzazione successiva da parte della Camera cui appartiene il parlamentare soggetto ad intercettazioni telefoniche; ritiene inoltre che l'ambito di applicabilità del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione riguardi tutte le utenze abitualmente utilizzate dal parlamentare; osserva, infine, che intervenire con un'autorizzazione « postuma » non rientra nei compiti del Parlamento: dovrebbe invece essere l'autorità giudiziaria ad occuparsene.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Proposta di trasferimento in sede  
legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge, già approvata dalla IV Commissione del Senato, n. 5800, con l'abbinata proposta di legge n. 4695.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 luglio 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 90).*

**La seduta termina alle 20.**